Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:
UN POSTO PER TUTTI

L'Aurora Cooperativa sociale Codice progetto: PTXSU0021123010447NXTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Settore: Assistenza
Area: **Donne con minori a carico**

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Il progetto "Un posto per tutti" propone un percorso verso l'inclusione sociale delle donne ospiti delle strutture dell'ente di attuazione, declinato in differenti obiettivi:
1. Il primo obiettivo è informare e formare sui presupposti fondamentali per la cura della salute propria e altrui e sulla consapevolezza della responsabilità personale e sociale che ogni persona deve assumersi.
2. Il secondo obiettivo è quello di realizzare interventi finalizzati a consolidare e sviluppare un'educazione di qualità equa ed inclusiva a partire dalla valorizzazione delle capacità cognitive, emotive, sociali, intellettive e fisiche delle destinatarie affinché scoprano in loro stesse, nelle relazioni col contesto ed il Territorio, gli elementi di forza per affrontare e superare il disagio.
3. Il terzo obiettivo è saper utilizzare le opportunità offerte dal territorio e partecipare alle iniziative per incrementarle.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Le attività svolte dai volontari consisteranno soprattutto nella cura e nell'accompagnamento dei bambini, poichè le mamme e donne ospiti di questa struttura si trovano già ad un buon livello di autonomia e integrazione, e sono spesso impegnate in esperienze di formazione professionale o di inserimento lavorativo, per cui la vicinanza nel quotidiano si può esprimere in tempi ridotti e le attività di gruppo sono difficilmente realizzabili. L'apporto richiesto ai volontari del servizio civile si svilupperà a livello individuale, di gruppo informale, in misura minore di gruppo strutturato.

Gli Operatori volontari in s.c. nei loro turni di presenza, nelle tre strutture coinvolte nel progetto potranno realizzare le seguenti azioni:
A - affiancare nella quotidianità le destinatarie all'interno delle strutture: con l'ascolto; fornendo spazi al processo di emersione e orientamento delle emozioni guidato dagli educatori; offrendo spunti di riflessione sui temi della salute e della solidarietà in tutte le situazioni in cui si determini lo spazio di un colloquio informale; osservando i comportamenti nella quotidianità potranno stimolare interessi, spesso sopiti nelle ospiti, potranno farne nascere di nuovi;
B - proporre col proprio comportamento l'osservanza delle norme sia riguardo alla cura in generale della salute sia in riferimento alle varie questioni poste dalla pandemia; dare

suggerimenti utili, tratti dalla propria esperienza diretta, su come correggere comportamenti non adeguati.
C - accompagnare nel territorio le ospiti, singolarmente o in piccoli gruppi, sia per commissioni della quotidianità (fare la spesa per la casa, shopping, visite mediche, operazioni amministrative presso uffici ecc.) sia per i trasferimenti richiesti dalle attività del progetto;
D - sostenere i minori nello studio e nell'inclusione scolastica, nello sport e nella socializzazione anche attraverso l'aiuto nell'impiego della tecnologia per le attività a distanza oltre che con gli accompagnamenti alle risorse del Territorio.
E - a seconda delle proprie competenze, farsi carico del sostegno scolastico o della formazione per le ospiti che necessitano di intervento individuale, intervenendo anche per sostenere la motivazione e trasmettere competenze richieste dalla didattica a distanza;
F - nelle attività di gruppo, svolgere funzioni di facilitatori, aiutare individualmente chi è in difficoltà nell'esecuzione dei compiti e integrare, con le proprie, le osservazioni dei comportamenti fatte dagli educatori, mettendo a disposizione le proprie competenze specifiche quando le attività prevedono una parte pratica (gruppi laboratorio);
G - supportare le ospiti a livello individuale e/o di gruppo sui temi dell'inserimento lavorativo: compilare il curriculum, iscriversi ai servizi del lavoro e consultare le offerte di lavoro, inoltrare richieste (tutte attività che richiedono competenze informatiche e digitali), preparare un colloquio di lavoro, raccogliere informazioni sui contratti di lavoro.
H – intervenire in azioni di partecipazione rivolte a far acquisire e diffondere una cultura del "care".

Le azioni degli OV da svolgere quotidianamente saranno definite nell'équipe settimanale di ogni struttura, alla quale partecipano anche gli OV.

SEDI DI SVOLGIMENTO:
170666 Comunità M/B L'Ancora: sal. S. Bartolomeo del Carmine 4/1
170665 Casa di Ruth: via Giacometti 16/6
170667 CAUP Alloggio Donne: sal. San Gerolamo 4/11

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
Posti n 4, senza vitto e alloggio
170666 POSTI n. 2
170665 POSTI n. 1
170667 POSTI n. 1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
orario: monte orario annuale di 1145 ore (media oraria settimanale 25 ore)
giorni di servizio settimanali: 5 giorni alla settimana

Si richiede:
- Flessibilità oraria: l'orario potrà variare in funzione delle esigenze delle ospiti, esso sarà definito all'interno dell'équipe settimanale, con l'accordo del volontario. Le attività previste nel progetto non hanno un andamento costante nell'anno e nell'arco della settimana; il numero delle beneficiarie varia per i movimenti di inserimento/dimissioni nelle diverse strutture o per le variazioni nei progetti educativi individuali; le esigenze di sostegno individuale cambiano, secondo i bisogni e le richieste delle beneficiarie supportate.
- Disponibilità a svolgere "servizio esterno" sul territorio rispetto alla sede di progetto assegnatagli
-Disponibilità anche a svolgere attività di sostegno allo studio e di insegnamento

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Crediti formativi
In base all'accordo di coprogrammazione con Università degli Studi di Genova, agli operatori volontari potrà essere riconosciuta in Crediti Formativi Universitari (CFU) l'attività di servizio civile, secondo le modalità che verrannoTirocini;
Tirocini Formativi

In base all'accordo di coprogrammazione con Università degli Studi di Genova: i CFU acquisiti potranno essere riconosciuti dal corso di studio come CFU curriculari per attività di tirocinio, se previsto dall'offerta formativa e ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi.

Certificazione:
Il percorso sarà svolto in modo conforme a quanto previsto dalla normativa nazionale e Regionale e successive modificazioni dagli enti Titolati che assumono impegno di attivazione del percorso di IVC ai sensi del D.Lgs. 13/2013 e impegno ad accompagnare i soggetti che ne faranno richiesta fino alla presentazione dell'Istanza di certificazione, ove il dossier presentato sia idoneo ovvero rispetti i requisiti previsti dagli Indirizzi operativi regionali:
Afet Aquilone onlus, **La Comunità Società Cooperativa Sociale onlus**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
La selezione vera e propria al progetto viene realizzata a partire dalla domanda regolarmente presentata, entro le scadenze indicate dal bando, previa verifica formale dei requisiti indicati dal bando e di altri eventualmente previsti dallo specifico progetto.
La selezione ufficiale, ai fini della compilazione delle graduatorie, avviene con queste modalità:
1. Il colloquio individuale effettuato dal selettore accreditato, insieme all'apposita Commissione di selezione prevista dal D.Lgs. n. 40/2017, di cui fa parte obbligatoriamente l'OLP della sede per cui i volontari concorrono.
2. La valutazione formale dei titoli di studio e delle esperienze documentate al momento della presentazione della domanda.

È considerato motivo di esclusione la non partecipazione al colloquio di selezione, nelle date e negli orari adeguatamente pubblicizzati, salvo impedimento per malattia adeguatamente documentato.

Criteri di selezione
Le variabili che si intendono misurare e i relativi indicatori sono:
• cultura generale: titolo di studio e cv;
• formazione ed esperienza specifica rispetto al progetto: corsi di formazione e sapere esperienziale;
• motivazione: conoscenza dell'istituzione del Scu, conoscenza del progetto, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità nei confronti delle richieste per l'espletamento del servizio, interesse ad accrescere le proprie competenze.

I punti totali di idoneità attribuibili per ogni candidato sono 110 (con una soglia minima di 36 punti per risultare idonei) di cui:
1.valutazione dei titoli di studio, professionali, altra formazione extra-scolastica, altre conoscenze certificabili: max 20 punti
2. valutazione esperienze pregresse: max 30 punti
3. Colloquio: max 60 punti

Sono considerati idonei allo svolgimento dei progetti di servizio civile i candidati che al termine del colloquio abbiano ottenuto un punteggio minimo di 36/60.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Durata: 36 ore
Sedi:
coop La Comunità, Via degli Orefici 8/38, 16123 Genova
Centro di Aggregazione Street Up, Via San Luca 15/1, 16124 Genova
Piattaforma Zoom
Ex Abbazia di San Bernardino, Salita di San Bernardino cancello, 16125 Genova

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
La formazione specifica sarà erogata in 24 incontri di 3 ore ciascuno da tenersi nei primi 90 giorni di attuazione del progetto.
Sede legale della Cooperativa L'Aurora, Via Cairoli ,1 interno 5, 16124 GENOVA

Si prevedono 3 moduli:
- un modulo a carattere informativo sulla realtà attuale della Cooperativa nel suo complesso e sulle strutture specifiche in cui il progetto sarà attuato, da sviluppare nelle prime due settimane di servizio, con 6 incontri di tre ore ciascuno, per totali 18 ore.
- un modulo sulla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in s.c.: 3 incontri di 3 ore ciascuno per totali 9 ore da attuare possibilmente nella terza settimana.
- un modulo di formazione tecnica, in 15 incontri di 3 ore l'uno nel tempo residuo (sino al termine dei 90 giorni), sviluppato in sintonia con il graduale inserimento dei volontari nelle realtà operative a cui sono assegnati, con particolare attenzione alle competenze richieste dall'attività di sostegno educativo e accompagnamento delle ospiti considerate nella specificità delle loro differenti situazioni problematiche.

Sono previste le seguenti tecniche:
momenti di lezione frontale (almeno il 50% del tempo), arricchiti anche da testimonianze su esperienze vissute; esame di documentazione tratta dall'esperienza dell'Ente; lavoro in gruppo per approfondire alcuni temi, con apporti teorici anche forniti dagli stessi giovani e discussione partecipata; metodo dell' "imparare facendo", in situazioni simulate.

La durata della formazione specifica è in totale di 72 ore.
Primo modulo: Parte informativa sul contesto operativo in cui si inseriranno i volontari, 6 incontri di 3 ore l'uno per totali ore 18:
1° incontro: norme giuridiche che disciplinano la cooperativa e le sue strutture inserite nel progetto, alla luce anche del Codice del Terzo Settore – i manuali per l'autorizzazione e l'accreditamento di strutture residenziali emanati da A.Li.Sa- i disciplinari e i contratti applicati dalle istituzioni locali di riferimento;
2° incontro: le problematiche della famiglia mono-genitoriale fragile, modalità d'intervento attuate nella Casa di accoglienza M/B L'ANCORA, comunità a media intensità educativa; la sua origine, storia e realtà odierna;
3° incontro: la CASA di RUTH, la sua progettazione, passaggio dall'accoglienza delle donne in uscita dalla tratta ad Alloggio protetto del sistema residenziale Madre/Bambino, realtà odierna.
4° incontro: le esperienze nel campo del disagio psichico e psichiatrico: "ALLOGGIO DONNE CIRS", motivazioni iniziali dell'iniziativa e storia della sua evoluzione; modalità operative dell'attuale CAUP tipologia SRP 1.3.
5° incontro: il lavoro in Rete; la lunga esperienza nella Rete "G/B & S" (Genitore Bambino e Sunrise); il rapporto della Rete con l'Assessorato di riferimento del Comune di Genova;
6° incontro: il lavoro per progetti; carta dei servizi della cooperativa e delle singole strutture; i progetti individuali di ogni singola ospite.
Secondo modulo: "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di s.c.": 3 incontri di 3 ore ciascuno per totali 9 ore
Terzo modulo: parte formativa tecnico-pratica sulle specifiche attività previste dal presente progetto. sono previsti n. 15 incontri di 3 ore l'uno, per totali 45 ore:
1° incontro: presentazione analitica del progetto "Un posto per tutti": esame dettagliato del progetto con particolare riferimento alle attività che vi dovranno svolgere i giovani in s.c.;
2° incontro: "essere a fianco": delicatezza e specificità del posizionamento dell'educatore quando la persona da sostenere è "adulta";
3° incontro: equilibrio fra affettività e autorevolezza; "vivere il "ruolo" senza nascondersi dietro ad esso;
4°incontro: conoscere se stessi; riconoscere le proprie emozioni, interpretarne le cause, accettare di scoprire proprie carenze e limiti e orientarsi per superarli quando è possibile;
5° incontro: osservare le ospiti per intuire la percezione di sé che hanno, specificamente sugli aspetti che connotano la loro vulnerabilità;
6° incontro: l'ascolto dell'altro; promuovere una sintonia empatica; restituirgli la "lettura" del pensiero che esplicita e di quello nascosto;

7° incontro: saper far emergere e valorizzare le capacità, contenere reazioni aggressive; fornire spunti per la maturazione personale, in un'ottica di accettazione di sé e degli altri;
8° incontro: "affiancamento educativo" nella quotidianità familiare, all'interno della struttura e all'esterno; finalizzare ogni intervento agli obiettivi individuali di ciascun ospite e agli obiettivi del progetto;
9° incontro: cogliere nell'ospite comportamenti inadeguati rispetto ai temi del progetto e cercare di farglieli riconoscere in termini obiettivi, ma delicati, evitando di suscitare reazioni di difesa e favorendo invece la collaborazione nel percorso formativo (Noemi Caprile);
10° incontro: cogliere la posizione di ogni ospite verso la responsabilità sociale in tema di salute fisica e psichica, di inclusione sociale, di consapevolezza del diritto di ognuno ad avere un proprio posto riconosciuto e rispettato;
11° incontro: sostegno agli studi: individuare specifiche attenzioni necessarie per l'allievo straniero e l'allievo adulto;
12° incontro: attività di gruppo: dinamiche di gruppo - ruoli - tipi di leadership;
13° incontro: promozione della partecipazione attiva di tutti al lavoro di gruppo, riconoscimento e giusta valorizzazione dei singoli apporti; prevenzione del conflitto nel gruppo;
14° incontro: organizzazione dell'attività pratica nei laboratori: diversità di posizionamento nei ruoli;
15° incontro: saper vivere e trasmettere il diritto/dovere di essere tutti cittadini "attivi".

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SKILLS4COMMUNITY

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
obiettivo 3: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"
obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
E – Crescita della Resilienza di Comunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
mesi 2 totale ore 21
Il servizio di Tutoraggio è finalizzato a favorire l'accesso dell'operatore volontario al mercato del lavoro, attraverso un percorso di supporto alla presa di consapevolezza delle proprie risorse e competenze, di analisi degli apprendimenti conseguiti all'interno del progetto di Servizio civile universale, ma non solo, e di orientamento ai servizi e ai metodi di ricerca attiva del lavoro.
Le attività proposte rientrano pienamente nella tipologia di orientamento specialistico, in cui il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, pro attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro.
In generale l'orientamento di II livello si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo della persona che integra l'aspetto specifico della sfera formativa e lavorativa all'interno del ciclo di vita del giovane, stimolando la necessità di costruire una progettualità professionale situata in un contesto e in una prospettiva temporale definiti.
Il tutoraggio viene organizzato, alternando incontri individuali e di gruppo, con cadenza settimanale o bi-settimanale, a partire dal decimo mese di servizio e accompagna gli OV nel corso degli ultimi 3 mesi di percorso.
n. 5 incontri individuali di 1 ora per un totale di 5 ore.

n. 5 incontri di gruppo da 2 o 3 ore per un totale di 16 ore.

93005040105 A.F.E.T. AQUILONE ONLUS
01124610104 La Comunità SCS onlus